



# CITTÀ DI ANDRIA



5<sup>a</sup> Commissione Consiliare Permanente  
"DELL' AMBIENTE E DELLA PROTEZIONE CIVILE"

Reg. Verbale n. 4/2019 – 5<sup>a</sup> CCP

## 5<sup>a</sup> COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE "DELL'AMBIENTE E DELLA PROTEZIONE CIVILE"

Seduta del 25 Gennaio 2019 ore 10,00

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **25** del mese di **Gennaio**, alle ore **10,00**, si è riunita la 5<sup>a</sup> Commissione Consiliare Permanente dell' "Ambiente e della Protezione Civile" nella sala delle Commissioni Consiliari Permanenti previa invito ad ogni componente a mezzo PEC prot. n. 0005774 del 18/01/2018 e prot. n. 0006942 del 23/01/2019.

Sono presenti ed assenti i Sigg. Componenti assegnati di cui al seguente elenco:

			<u>presenti</u>	<u>assenti</u>
MARCHIO-ROSSI	Dr. Lorenzo	Presidente	1	
SGARAMELLA	Arch. Antonio	Vice Presidente		1
BRUNO	Avv. Giovanna	Segretario	2	
DI PILATO	Dr. Pietro	Componente		2
MARMO	Dr. Nicola	Componente	3	
DI NOIA	Geom. Luigi	Componente	4	
LOTITO	Dott. Nicola	Componente		3

Presiede la seduta il Presidente della 5<sup>a</sup> CCP – MARCHIO ROSSI Dr. Lorenzo.

Poiché il numero degli intervenuti è sufficiente a rendere valida la riunione, il Presidente Dr. MARCHIO ROSSI dichiara aperta l'adunanza e passa alla lettura dei seguenti argomenti:

- 1) **Approvazione Variante allo strumento urbanistico ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 160 del 7/9/2010, relativa ad un'area distinta in catasto al Fg. 8, p.lla 210 per la realizzazione dell'ampliamento di un insediamento produttivo sito in Andria alla S.P. Andria – Trani Km. 2. Ditta proponente: SANGUEDOLCE S.r.l.. (prot. n. 0006208 del 21/01/2019);**
- 2) **Organizzazione lavori valutazione RET.**

Il Presidente MARCHIO ROSSI, circa l'argomento iscritto all'O.d.G. aggiuntivo che era stato predisposto per le ore 10,00, di cui al **primo punto odierno**, prende atto dell'assenza dei relatori proponenti e, stante la necessità di chiarimenti in merito, rinvia l'argomento a mercoledì 30/01 p.v., quindi introduce la discussione sull'argomento di cui al **secondo punto odierno** ricordando, all'esito della scorsa seduta tenuta in merito, che la Commissione, poiché le posizioni dell'Ufficio e e del tavolo Tecnico erano divergenti, si sarebbe riunita oggi per stabilire come procedere.

Il componente DI NOIA ritiene necessario che la Commissione incontri i due Funzionari, Ing. Lopetuso e Ing. Miracapillo, e sulla scorta dei pareri da entrambi rilasciati, affronti la problematica al fine di capire se l'intero impalcato, così come presentato dalle Categorie professionali, sia a loro parere tutto oggetto di variante vera e propria o, viceversa, se parte di esso possa essere già oggetto di una delibera a sé stante che va insieme al RET, mentre la restante parte andrebbe eventualmente come variante vera e propria, fermo restando che tutto ruota intorno alle superfici accessorie e le verifiche degli standard.

Continuare ad avere una Commissione allargata, prosegue il componente DI NOIA, non ha senso se non si leggono le NTE.

Sul RET, invece, ritiene che il lavoro fatto dalla Commissione e il lavoro fatto dalle Categorie Professionali insieme agli Uffici, si possa ritenere concluso, fatto salvo, ripete, quell'ultimo chiarimento.

Pertanto non rimane altro che incontrare gli Uffici per capire se vi sia un modo legittimo di risolvere la questione delle superfici accessorie, in particolare del vano scala.



## CITTÀ DI ANDRIA



5<sup>A</sup> Commissione Consiliare Permanente  
"DELL' AMBIENTE E DELLA PROTEZIONE CIVILE"

Il componente MARMO concorda ritenendo di dover dipanare per sempre la questione delle superfici accessorie.

Una volta superata la questione, rimane il problema che l'Ufficio ha manifestato e cioè che, in virtù di questo nuovo regime, i palazzi si gonfiano.

L'ufficio è stato molto chiaro esigendo una norma di tutela che dica di non dover ricalcolare il passato nel momento in cui viene presentato un progetto in cui si chiede la cubatura mancante.

Il componente DI NOIA ritiene che sul passato non vi sia alcuna possibilità nel senso che va specificato che tutto quanto parte da ora in poi.

Il componente Marmo ritiene che proprio questa norma debba essere proposta dalla Commissione come risoluzione per l'Ufficio.

Una volta risolto questo, bisogna andare velocemente sulle NTE.

Il componente DI NOIA ritiene opportuno che proprio su questa questione si debba avere un colloquio con gli Uffici.

Il componente MARMO condivide ritenendo che, una volta discusso con gli Uffici, la Commissione si debba riunire nuovamente e poi possa incontrare i Tecnici al fine di poter registrare, nella seduta pubblica di Commissione, quanto convenuto nonché la scelta politica che la stessa Commissione riterrà.

Il componente MARMO evidenzia che il Comune di Bisceglie ha approvato il RET e subito dopo le NTA già a novembre 2017.

La componente BRUNO rileva che il Comune di Bisceglie lo ha fatto applicando la norma in maniera asettica.

Il componente DI NOIA, leggendo le norme in cui si fa riferimento al P.R.G., Capo 7°, evidenzia che dal capo 7.1 a scendere si nota sempre il richiamo al Regolamento Edilizio, per cui in tutta la fase finale delle nostre Norme, dove non si parla più di indici o di rapporti di copertura o di altezze massime, gli strumenti urbanistici di attuazione del nostro P.R.G. sono disciplinati da quello che è scritto proprio nel regolamento Edilizio.

Il componente DI NOIA ribadisce che il nostro Regolamento Edilizio, poichè è morto con l'entrata in vigore del RET regionale, deve essere con questo allineato.

Nelle parti in cui il contrasto non costituisce variante in termini di volume o di superficie o altro, il problema non si pone.

Le parti che, invece, sono accertate in variante, seguiranno altro percorso.

Il componente MARMO dà lettura del testo del RET di Bisceglie con riferimento alla definizione di superficie accessoria in cui sono ricompresi i " *i vani scala interni alle unità immobiliari computati in proiezione orizzontale a terra una sola volta*" e dove è detto che " *Gli spazi comuni di collegamento verticale e gli androni condominiali sono esclusi dal computo sia della superficie accessoria sia della superficie utile*".

Il componente DI NOIA, da quanto letto, evidenzia che i vani scala non sono computati nemmeno come superficie accessoria e che sono stati completamente eliminati ritenendo che forse questa possa essere la soluzione, non definendoli né superficie accessoria né utile.

Il componente DI NOIA ritiene che la questione attiene alla qualità della vita perché, continuare a costruire sapendo che i vani scala e gli androni fanno volume, ha portato negli anni ad avere una qualità di realizzazione degli androni di un metro, un metro e cinquanta di corridoio e tre gradini con l'ascensore di fronte, perdendo proprio la qualità architettonica nella progettazione.

Questo ci fa tornare indietro nel tempo in cui la progettazione era diretta agli androni grandi in cui insisteva anche il portierato.

Il componente DI NOIA crede che questa sia un'occasione data dalla Legge che debba essere accolta.



## CITTÀ DI ANDRIA

5<sup>a</sup> Commissione Consiliare Permanente  
"DELL' AMBIENTE E DELLA PROTEZIONE CIVILE"

La componente BRUNO spiega di aver colto, nell'incontro con i Tecnici, che questi si aspettano molto dalla parte politica, nel senso che hanno inteso che l'Ufficio è come se avesse volutamente costruito un muro nei loro confronti.

Questo le dispiace perché non è questo che lei ha colto e spiega che, è vero che dal punto di vista dell'Ufficio c'è stata una lettura diversa del lavoro fatto dai Tecnici, ma non è stata una lettura a chiudere, è stata innanzitutto un mettere le bocce ferme esprimendo il proprio parere ma l'Ufficio non ha detto no, essendoci i margini per trovare un punto di sintesi.

Se il punto di sintesi può essere svincolare dall'incontro collettivo l'ufficio da una parte, i Tecnici dall'altro e la Commissione al centro, prosegue la componente BRUNO, le sta bene il suggerimento dato da Di Noia e Marmo, ma teme che così facendo, non essendo i componenti della Commissione tecnici, si possano correre dei rischi.

Pertanto insiste sulla presenza dell'Avvocatura in Commissione, che potrebbe rappresentare la chiave di svolta per l'Ufficio che, dal punto di vista legale, potrebbe sentirsi più tranquillo.

Anche il componente DI NOIA pensa che la presenza dell'Avvocatura possa tranquillizzare gli uffici sul progresso rendendo la norma, giuridicamente ed amministrativamente, efficace da oggi in poi.

Per la componente BRUNO probabilmente l'Avvocatura potrebbe servire soprattutto se con l'Avvocatura la Politica fa un certo tipo di lavoro.

Il componente MARMO, nel frattempo che la Commissione incontra l'Ufficio e poi l'Avvocatura, o magari insieme, propone di chiedere ad un rappresentante del tavolo Tecnico in possesso dei file di predisporre un file di testo a tre colonne: NTA, la proposta del tavolo, il testo dell'Ufficio, in modo che la Commissione possa avere un quadro chiaro e lineare di facile interpretazione.

Il Presidente MARCHIO ROSSI, dopo ampia discussione, rinvia l'argomento di cui al **primo punto all'O.d.G.** odierno al giorno 30/01 c.a. previa richiesta all'Ufficio della relativa documentazione, come sollecitato dai Commissari presenti, quindi alle ore 11,25 dichiara sciolta la seduta.

Del chè si è redatto il presente verbale, di n. 3 facciate che, previa lettura, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO AMMINISTRATIVO  
VERBALIZZANTE

GIULIANA MASTROPASQUA



IL PRESIDENTE DELLA  
5<sup>a</sup> COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE  
"DELL' AMBIENTE E DELLA PROTEZIONE CIVILE"  
DR. Lorenzo MARCHIO ROSSI